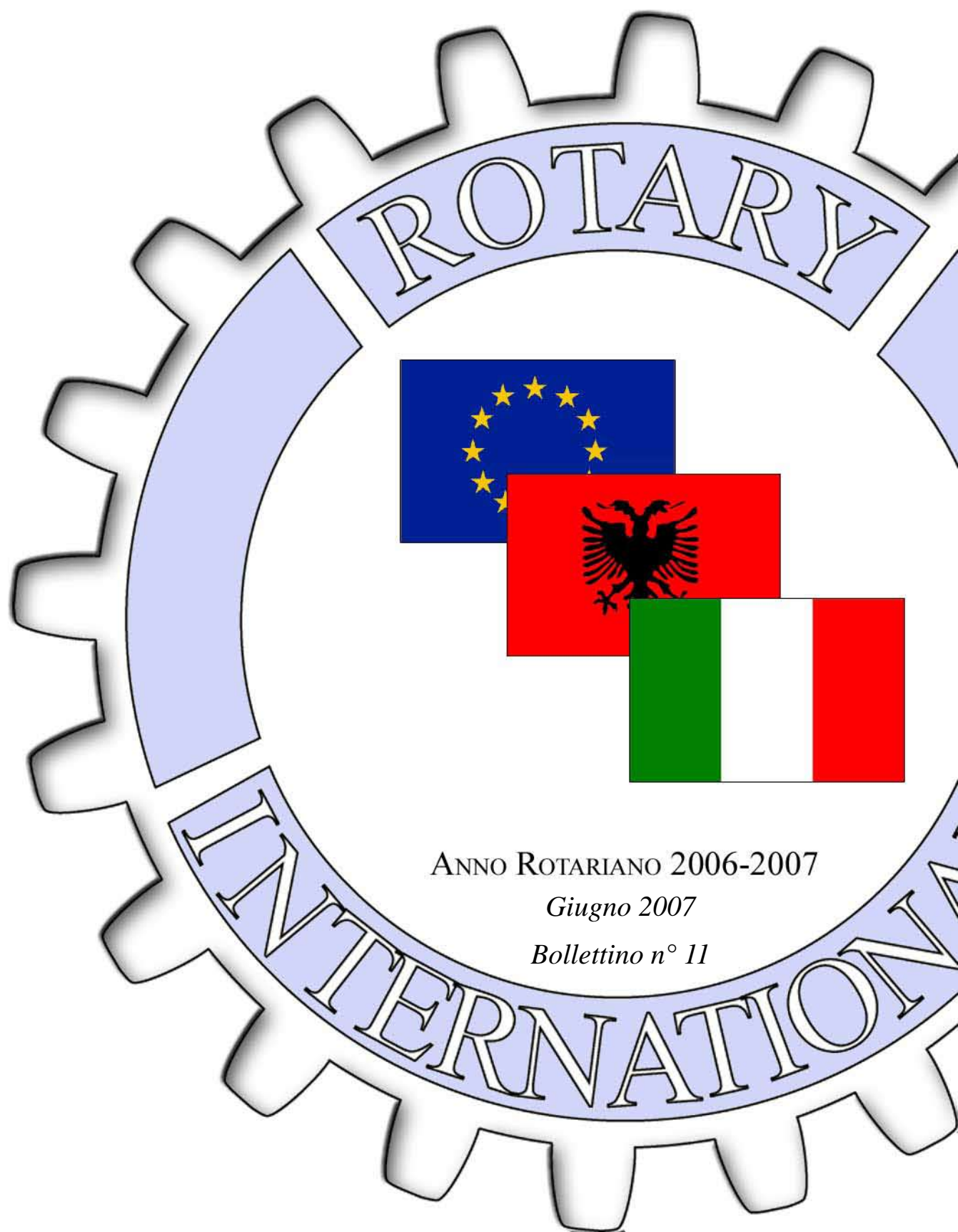


ROTARY

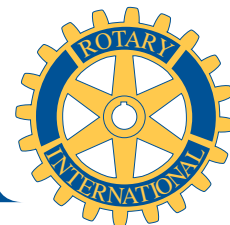
OSIMO



ANNO ROTARIANO 2006-2007

Giugno 2007

Bollettino n° 11



Bollettino trimestrale del Rotary Club di Osimo, giugno '07

*“L’amicizia è stata la roccia sulla quale è stato costituito il Rotary,
la tolleranza è ciò che lo tiene unito.”* (Paul Harris, *La mia strada verso il Rotary*)

LETTERA di SALUTO del PRESIDENTE

Gentilissimi ospiti, signore e signori ho terminato un anno di presidenza e posso affermare di averlo vissuto con impegno e spirito rotariano unitamente al Consiglio Direttivo, che ringrazio.

Quello spirito, devo ammettere, che si apprezza e si consolida solo frequentando, anche con qualche sacrificio, questa stupenda istituzione; partecipando al di là di ogni interesse personale, al maggior numero di eventi, convegni, congressi, conviviali, gite e quant’altro.

Ho usato questa allocuzione per far intendere, a chi non vuol capire, che la vita del club va vissuta e non subita, essere iscritti al Rotary è diverso dall’essere Rotariani.

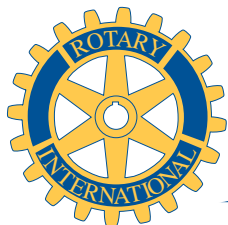
Essere Rotariani significa appartenere al proprio Club ed al Rotary; per altro sull’appartenenza ha tenuto un’importante intervento il past Governor Antonio Pieretti proprio qui in questa sede.

I Rotariani svolgono il proprio ruolo in modo attivo e partecipativo e non solo per frequentare le conviviali a cui per altro occorre spesso “raccontare le presenze”!

Non è mia intenzione elencare ciò che in quest’anno è stato fatto, sicuramente avremmo potuto fare di più ma alcune volte occorre accontentarsi, certo se ci fosse stata più partecipazione i risultati sarebbero stati migliori e più incisivi ma tant’è.

Le cose fatte per sommi capi sono:

- luglio ‘06 Gita a Fabriano per la visita alla Mostra su “Gentile da Fabriano”.
- settembre ‘06 Relazioni dei Professori su “il Codice da Vinci” .
- ottobre ‘06 Interclub con Ancona Riviera del Conero per la presentazione del libro di G. Trapanese “Luna traversa”.
- “ “ Assegnazione del “Premio Sardus Tronti” alla presenza del governatore Pierini ed altre autorità.
- “ “ Relazione dell’illustre slavista e accademico dei Lincei nonché socio onorario Prof. Sante Gracioti su “ la Russia e l’Europa”.
- “ “ Incontro col R.C. di Spalato, col quale siamo gemellati, e organizzata gita ad Urbino.
- novembre ‘06 Luca Sardella ci ha intrattenuti con dei consigli sui fiori e sulle piante con un sottofondo musicale anni ‘60 - ‘70.
- gennaio ‘07 Relazione di Mauro Tiriduzzi che ci ha parlato dell’Ospedale Amico dei Bambini, dopo il riconoscimento dell’UNICEF.

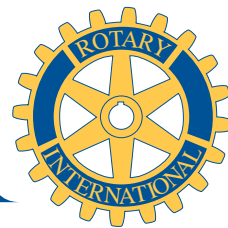


- febbraio '07 Serata di carnevale allietata da "La Martinicchia" cantastorie delle Marche.
- marzo '07 Interclub con Ancona Riviera del Conero, Loreto e Montegranaro per la conclusione del Matching Grant in Zambia dove abbiamo costruito un pozzo.
 " " S.I.P.E. (Seminario di Istruzione per Presidenti Eletti) per la prima volta organizzato dal nostro Club in cinquant'anni di vita.
- aprile '07 Incontro in Tunisia con la nostra delegazione ed il R.C. gemellato Ariana la Rose per la conclusione del programma di Telemedicina l'avvio di quello sulla Gastroenterologia.
- maggio '07 Partecipazione a Roma per l'assegnazione del prestigioso Premio nazionale Ara Pacis, alla Lega del Filo d'oro, da parte del R.C. Roma Sud.
 " " Serata al Campus per disabili, a cui hanno partecipato 7 giovani con altrettanti accompagnatori, al Natural Village di Porto Potenza Picena e colgo l'occasione per ringraziare la famiglia Leonardi per la partecipazione.
- maggio-giugno "Corso di In-Formazione sull'Amministrazione di Sostegno" organizzato dal nostro socio Alessandra Cantori con Loretta Giuliani e Piero Ciarletta. 9 relatori, 90 partecipanti da tutta la regione e svoltosi con la collaborazione dei R.C. di Jesi, Fabriano, Loreto ed Osimo e relative Amministrazioni Comunali.
- giugno '07 Interclub con Ancona Riviera del Conero e Loreto per l'assegnazione del Premio nazionale di Poesia Rodolfo Mazzola.

Comunque riceverete un CD su ciò che è stato realizzato e che è elencato nei bollettini mensili, molto ben fatti e ringrazio per l'impegno Luciano, Fabio ed Ebe per aver creato un patrimonio per il nostro club che non deve e non dovrà andare perso, anche se non tutti lo leggono, ne lo fanno leggere nemmeno ai ed alle consorti.

Vi ringrazio per l'attenzione prestata e Vi saluto con tanta cordialità ed amicizia.

Francesca



LETTERA di SALUTO del SEGRETARIO

Cari Amici,

è passato un anno... più in fretta del previsto e, tutto sommato, molto stimolante e gratificante.

Gli impegni da assolvere sono stati molti, ed ho cercato di portarli a termine nel migliore dei modi. Se ho scontentato qualcuno mi dispiace, ma l'ho fatto in buona fede.

A consuntivo devo riconoscere che l'attività svolta, sia nel club che all'esterno, mi ha dato la possibilità di apprezzare ancora di più il Rotary, perché mi ha consentito di frequentare, conoscere ed apprezzare, molto spesso, dei "veri" rotariani.

Desidero cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini, e sono stati tanti che, grazie al Rotary, ho avuto la fortuna di conoscere.

Ogni volta che ho chiesto il loro aiuto sono sempre stati molto disponibili e inoltre mi hanno dato l'opportunità di apprezzare il valore dell'amicizia.

Vorrei chiudere con le parole di madre Teresa di Calcutta, che ha pronunciato nel 1981 durante un incontro alla Covention di San Paolo: "Se noi vogliamo vivere veramente, dobbiamo amare finché non fa male. Io penso che ogni rotariano che crede nel motto "servire innanzitutto" non può pretendere di essere rotariano finché non trova il tempo per servire."

A questo punto non mi resta che fare un "in bocca al lupo" a Enrico Cetrari e Daniele Bertini per l'impegnativo anno rotariano che li aspetta e inviare un caro saluto a Voi tutti.

Con amicizia,

Luciano

COMUNICAZIONI

Ammissione nuovi soci

Durante questo mese sono entrati a far parte della grande famiglia rotariana i signori Falcetelli, Gioacchini, Zeppelli. Un caloroso benvenuto da parte di tutto il nostro club.



Foto 1: Rag. Andrea Falcetelli, titolare della Univel Elettronica di Castelfidardo.



Foto 2: Rag. Alessandro Gioacchini, direttore Unicredit Private Banking di Ancona.



Foto 3: Ing. Aldino Zeppelli, direttore generale MTS Elettrodomestici stab. di Osimo.

Trasferimento

Il nostro amico Alberto Saragoni Lunghi ha chiesto il trasferimento al R.C. di Pesaro per motivi professionali e familiari. Il C.D. ha accolto la richiesta e, dopo aver svolto l'iter previsto dal regolamento, dal 1° luglio 07 farà parte di quel club. Un saluto cordiale e un arrivederci a presto ad Alberto e Paola da parte del nostro club.

Dimissioni

Sandro Fioravanti (past-president) ha rassegnato le dimissioni per ragioni di salute. Il C.D. nell'ultima riunione del 4 giugno le ha accolte ringraziandolo per la collaborazione data in tutti questi anni di appartenenza al nostro club.

"6 rotariani osimani sono andati in Tunisia. Ma che cosa hanno fatto?

Ce l'hanno raccontato Francesco Pellegrini e Luigi Maria Tomarelli.

(Riportiamo di seguito l'articolo comparso su un sito web locale.)



National

KERKENNAH

Quand l'action associative fait le printemps de la solidarité



L'association Rotary club d'Osimo d'Italie a fait le don d'un terminal de télémedecine composé: d'un appareil électrocardiogramme pour l'impression des E.C.G. ainsi qu'une unité de stockage des informations relatives aux E.C.G (Tracé d'électrocardiogramme) des patients. Le même don comporte un ordinateur et un serveur de connection pour envoi et réception des E.C.G. analysés par des professeurs en cardiologie à l'hôpital d'Osimo en Italie.

Si l'ensemble de ces équipements peuvent un tant soit peu pallier à l'absence d'un service de cardiologie à l'hôpital Régional de Kerkennah, ce système de télémedecine peut être amélioré davantage de l'avis de spécialistes pour un meilleur diagnostic, par l'acquisition d'un échographe doppler cardiaque avec sondes transœsophagiennes, moyennant un investissement peu coûteux. L'examen à distance peut être ainsi beaucoup plus précis et fiable d'où l'appel lancé au Ministère de Tutelle de contribuer à parfaire le Terminal en finançant les équipements manquants.

Il est à signaler que le samedi 28 avril 2007 une cérémonie d'inauguration du Terminal de Télémedecine a eu lieu à l'hôpital Régional de Kerkennah en présence notamment des professeurs en cardiologie de l'hôpital d'Osimo en Italie Mrs: Pelligrini Francesco et Falsetti Lorenzo qui ont promis le renforcement de la coopération dans le domaine médical entre les deux hôpitaux.

Cette louable initiative a pu voir le jour grâce au précieux concours de l'association Kyranis Section grand Tunis, le Rotary club d'Osimo en Italie et le Rotary club la Rose de l'Ariana.

■

A.B

Corso di formazione per "AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO"

Si è concluso ieri Giovedì 14 Giugno 2007 il CORSO di IN-FORMAZIONE per AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, promosso e realizzato dal Rotary Club di Osimo con la collaborazione dell'ANFASS Conero e del Rotary Club di Fabriano, Jesi e Loreto e con il Patrocinio dei Comuni di Osimo, Loreto, Jesi e Fabriano.

Il Corso si è tenuto

- Giovedì 24 maggio 2007 ore 16.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Loreto
- Giovedì 7 giugno 2007 ore 16.00 presso Fondazione Colocci – Jesi
- Martedì 12 giugno 2007 ore 16.00 presso la Sala Chiostro San Francesco – Osimo.
- Giovedì 14 giugno 2007 ore 16.00 presso la Sala Chiostro San Francesco – Osimo.

L'Amministratore di Sostegno (ADS), previsto dalla Legge 6/2004, è una nuova forma giuridica che permette di tutelare, con la minore limitazione possibile delle capacità di agire, le "persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana", mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente.

Con l'introduzione dell'ADS viene messa a disposizione della collettività una figura che ha lo scopo di aiutare chi convive con una disabilità.

La legge istitutiva dell'ADS si inserisce nel panorama giuridico italiano con due elementi distintivi:

DA UN LATO, si rivolge a tutti coloro che presentano aspetti di vulnerabilità e sono fragili nel confronto con la società civile a causa della loro salute

D'ALTRO CANTO, propone alla comunità un nuovo ruolo potenzialmente molto attivo e responsabilizzante, di raccordo tra la sfera privata dell'individuo e quella pubblica dei servizi e delle istituzioni.

Relatori del corso sono stati: l'avvocato Dott.ssa Lauretta Giulioni, il medico psichiatra Dott. Andrea Zoppi, il notaio Dott. Pietro Ciarletta, il commercialista Dott. Rossano Carbonetti, il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 13 Dott.ssa Alessandra Cantori, l'avvocato dell'ANFFAS Onlus Macerata Dott. Pascucci, l'On. Luigi Giacco, l'assistente sociale Dott.ssa Valentina Santoni, l'avvocato Dott. Paolo Gambella e il Presidente dell'ANFFAS Onlus Macerata Sig. Mario Sperandini.

Al corso di Formazione hanno partecipato oltre 90 persone (avvocati, psicologi, assistenti sociali, famiglie, etc) provenienti da tutta la Regione e molto motivate ad approfondire la tematica.



GSE - SGS SCAMBI di GRUPPO di STUDIO 2006-2007 Brasile - Italia Distretti 4620/2090

Abbiamo ricevuto la visita di un gruppo di brasiliani, tutti di origine italiana, e precisamente di:

- **Edelcio Fochi**, impresario e professore universitario, leader del gruppo (52 anni);
- **Alexader Itria**, professore di economia consulente e ricercatore (32 anni);
- **Manuela Santin de Sousa**, professoressa universitaria (29 anni);
- **Ana Antonieta**, personal trainer e professoressa di danza (28 anni);
- **Cristiano Zacareli**, musicista, professore di canto, produttore musicale (30 anni).

Messaggio dal Gruppo

Tutti noi, leader e membri del GSE/SGS, siamo orgogliosi e felici di partecipare a questa meravigliosa missione come Ambasciatori di Buona Volontà, tra il nostro distretto 4620 e il distretto 2090.

Porteremo in Italia la nostra allegria, il nostro abbraccio caloroso ed affettuoso, permesso e rinforzato dal nostro governatore Valter Zamur e di tutti gli organizzatori che hanno lavorato con noi nella preparazione del gruppo. Scabi come questi, promossi dalla Fondazione Rotary, ci permettono di conoscere meglio i nostri compagni e ci aiutano a capire altre culture.

Avendo come mezzo e come risultato il lavoro del gruppo per poter raggiungere il nostro deale per migliorare il rapporto, l'amicizia e la comprensione tra i popoli di tutto il mondo. Ringraziamo di tutto cuore la Fondazione Rotary e tutti quelli che hanno partecipato alla realizzazione di un'altro di questi scambi. Abbiamo la certezza che non ci dimenticheremo mai l'esperienza che vivremo in terra Italiana.

Sempre insieme uniti nell'ideale del rotary.
APRIAMO LA VIA



XXIII CONGRESSO DISTRETTUALE

Fano, 10 giugno 2007

La responsabilità sociale d'impresa MOZIONE FINALE



I ROTARIANI del Distretto 2090 del R.I. riuniti in assemblea nella città di Fano, con il Governatore Luciano Pierini, nei giorni 9 e 10 giugno 2007 in occasione del XXIII Congresso Distrettuale dal tema: 'La responsabilità sociale d'impresa', SENTITE le esaurienti e profonde allocuzioni del rappresentante del Presidente Internazionale, PDG Alessandra Faraone Lanza;

ASCOLTATE la puntuale relazione di Giuseppe Morandini, Presidente del Comitato centrale Piccola Industria di Confindustria; la dotta analisi di Flavia Lattanzi, Ordinario di Diritto Internazionale; l'intervento appassionato e lungimirante del PDG Antonio Pieretti e l'approfondimento ricco di stimoli del PDG Giorgio Rossi;

CONSAPEVOLI dell'importanza del tema congressuale, ritengono che per sostenere e affermare i temi della responsabilità sociale di impresa occorra essere credibili, ovvero non solo soddisfare gli obblighi giuridici e comportarsi in modo etico e corretto, ma investire significativamente nel capitale umano, nella salvaguardia dell'ambiente e nei rapporti con tutte le parti sociali.

AUSPICANO pertanto che quanto asserito nel dibattito congressuale sia recepito a ogni livello istituzionale e sociale;

SI IMPEGNANO a essere di concreto aiuto a questo processo, non solo condividendone i valori all'interno della società, ma testimoniando con l'impegno personale diretto e concreto la loro volontà di migliorare le condizioni di vita e di relazione sia nel rapporto all'interno del mondo delle imprese tra le parti coinvolte, sia tra le imprese e i cittadini, affinché tali valori si traforino in esperienza sociale profonda e in realtà godibile da ogni uomo e donna in un futuro in cui la pace e la fratellanza siano il leit motiv capace di armonizzare le relazioni tra i Paesi.

"PREMIO DI POESIA RODOLFO MAZZOLA"

Il R.C. Ancona Riviera del Conero ha organizzato un interclub con i R.C. Loreto e Orimo per l'assegnazione del "Premio di Poersia Rodolfo Mazzola".

Sono stati assegnato tre premi con le seguenti motivazioni:

1° Premio - "MARINAIO"

Struggente dichiarazione d'amore che può capire solo chi ha vissuto accanto a un "marinaio", laddove si intende per marinaio ogni uomo che ha l'istinto primordiale di andare, di partire, l'atavica passione per la caccia, per l'avventura, per l'altrove.

L'autrice - che non potrebbe essere altro che donna - come le donne, appunto, di Mario Lupo, col faz-zolettone sulla riva del mare, ha aspettato fin troppi ricordi. Adesso basta, vuole un focolare in una stanza senza porte ne fines-tre, per avere il marinaio in escusiva. Un'utopia, evocata con le parole giuste ed uno stile calibratissimo.



MARINAIO

*Questa volta non partire.
Lascia
il mare e le sue sirene
il tepore di lidi lontani
ad altri marinai.
Non mi bastano più
le attese dei tuoi ritorni,
le fiabe degli strani incontri,
i fiori carnosi e fragranti
raccolti su isole tropicali
e le tue mani colme di conchiglie
che sanno raccontare il mare
soltanto per il mio stupore.
Nel gielo di questo giorno
per non sentire la morte
voglio un camino acceso
la realtà di quest'ora
e una stanza senza porte
colma di te.*

2° Premio - "PAUL ET VIRGINIE"

*Ma bisogna tornare. Non si può
stare tutta una vita in riva al mare
se non si è nati pescatori.*

*Sai,
noi di città beviamo la struggente
favola colorata dell'estate
quindici giorni. E ce ne andiamo.*

*Poi
su queste cartoline foscoliane
cadono i miti. E i bronzei personaggi
si accasciano sull'orlo della scena.*

*E l'anno dopo non li ritroviamo.
Sono morti. Duravano un'estate.
Come un lombrico, come una farfalla.*

*E non ci scomponiamo. Perché tutto
era preventivato.*

*E i nostri eroi
come fossero frutti lterari,
romanzi, favolette di un'estate,
caduti come foglie con riserbo
dignitoso a sipario ormai calato,
sono andati a distendersi sui corpi
dei personaggi di passate estati.*

*Mentre noi consumiamo il nostro viaggio
di settembre in settembre fino in fondo.*

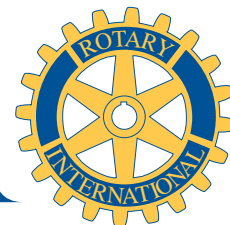
Paolo Sangiovanni

3° Premio - "VENEZIA"

*Rossa campana corpetto indiano
e lunga fila di bottoncini
che un gesto bastava per aprire,
come onda il corpo si offriva
e distante scivolava nell'ombra.*

*Come l'eco di una vecchia canzone
ogni storia portata a Venezia
a morire, fino a quell'ultimo addio
che sembrava soltanto un saluto:
- Da dove? Indovina,
sotoportego dell'àncora.
Aleggiava il desiderio
intorno al telefono muto.*

*Venezia che ancora si apre
sichiude, cappello a cono di rafia
rubino, bambino con la bacchetta
levata, modella fotografata
dal nonno sulla riva del mare.*



SERATA di CHIUSURA dell'A.R. 2006-2007 22 giugno '07

In occasione della chiusura dell'Anno Rotariano 2006-7 il presidente Dr Francesco Capoccia, a nome del Consiglio Direttivo, durante la serata del 22 u.s., ha consegnato il PHF (Paul Harris Fellow), la più alta onorificenza del Rotary International a:

Cav. Del Santo Sepolcro di Gerusalemme, Canonico Don Vincenzo Fanesi, per l'attività svolta come sacerdote e per l'impegno civile di partecipazione alla società ed alla cultura osimana, conclusasi con i 50 anni di fondazione del periodico L'Antenna Civica, del quale è stato fondatore e Direttore. (Foto 1)

Don Vincenzo entra in seminario molto giovane. La sua vocazione pastorale si fa sentire subito, forte e chiara. Una volta preso l'incarico di cappellano della parrocchia di S. Marco, giovane sacerdote, fonda l'Oratorio. Uomo e sacerdote attivo, desideroso di condividere il cristiano sentire, insegna religione nelle scuole medie di Osimo.

Affinché l'attività dell'Oratorio sia sempre viva, coglie l'interesse dei giovani, e dei meno giovani, allestendo recite nel salone di S. Marco: sono prove per lanciare spettacoli più importanti nel teatrino del Duomo. Sa cogliere l'animo giovanile di quegli anni, sa ascoltare, sa interessare i giovani all'arte e agli argomenti che ne scaturiscono con dialogo e azione.

Organizza "L'Antenna d'oro" una gara di spettacoli al teatrino Campana tra le parrocchie: molte le persone coinvolte in sane attività ricreative.

È stato uno dei fondatori dell'EMA che per tanti anni ha organizzato spettacoli a livello nazionale ed internazionale nella piazza del Duomo.

Negli anni 50-60 istituisce le società sportive Virtus, con Galiano Pangrazi e ad Aldo Mancini e la Leonessa: squadre di ginnastica e di calcio, così da divenire il promotore e l'organizzatore di campionati cittadini.

Negli anni a cavallo tra il 50 ed il 60 organizza i Comitati Civici di cui era il Presidente, sono anni in cui il confronto politico si fa sentire e come uomo di chiesa sente il bisogno di far prendere posizione in modo chiaro proprio alla Chiesa senza restare nascosta in seconda fila.

Questa sua partecipazione alla società ed alla cultura osimana rafforzano ed incoraggiano il suo impegno civile. Il Natale del 1956 vede la luce del primo numero dell'Antenna, dopo oltre dieci anni di silenzio di giornalismo locale.. aveva come sottotitolo "organo dei comitati civici". Don Vincenzo aveva già organizzato il "Circolo Giovanile di S. Marco", ne era stato un pubblicista e ne stampava il mensile "Il Leone". Scopo del mensile, in quegli anni, era di trattare ogni interesse locale, in modo particolare quando erano collegati al Comitato Civico stesso. Nel 1962, ormai affermato Direttore del mensile, fece vivere il mensile di vita propria, cessò di presentarsi come organo del Comitato Civico. La sicurezza dell'informazione, l'onestà nel trattare i vari argomenti, il suo temperamento combattivo e quel misurato contegno nel non strafare gli hanno dato modo di super-

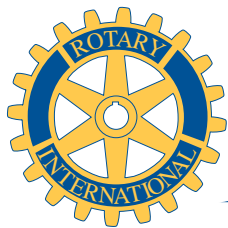
are ostacoli anche pericolosi durante questi 50 anni. Ha saputo catturare l'interesse degli osimani sia dentro che fuori le mura, ha saputo cogliere la necessità che tutti sentivano di avere una "voce" locale che tenesse uniti tutti i cittadini. Ha dedicato al suo mensile amore e passione quasi paterna e gli osimani gliene sono da sempre grati.

Alla fine degli anni 60 costituisce il Centro Studi Sociali, anni bollenti per la politica nazionale, un luogo "fisico" per discutere dare una formazione politica e morale a tanti giovani della nostra città, che con passione si sono dedicati a questa attività culturale.

Sempre alla fine degli anni '60 istituisce i "Corsi Antenna" di dattilografia, stenografia e contabilità aziendale. Un'intera generazione di future segretarie si qualifica con i corsi di Don Vincenzo. Sono anni ancora lontani dai supertecnismi del post-laurea odierno, anni però in cui la donna è già in cerca di una sua identità e di una qualifica migliore, in tempi brevi, per raggiungere un posto di lavoro accreditato. Don Vincenzo ancora una volta è lì, ascolta le necessità dei suoi cittadini ed opera secondo desideri che si concretizzano in questa scuola. Dalla fine degli anni '60 organizza la "Coppa Pianisti", una manifestazione-evento che si terrà nella città di Osimo per diversi anni e che porterà, proprio qui a sfidarsi, ragazzi preparati e desiderosi di un plauso generoso da parte della cultura musicale dell'epoca.

Ultimo, ma non certo meno meritevole, vorrei ricordare un altro impegno di Don Vincenzo: ha presieduto dalla sua fondazione ai giorni nostri la casa di riposo "Gisella e Gaetano Recanatesi" a tutti nota come "Villino Verde". Ancora una volta un impegno sociale e umano, non è solo il sacerdote che agisce ma l'uomo che vive nel nostro tempo. Il Villino Verde è diventato un fiore all'occhiello della cittadinanza per l'ospitalità delle persone anziane, oggi più di ieri, bisognose di attenzioni e di amore.

È di questi giorni, del maggio scorso, l'ultima onorificenza. Con una solenne cerimonia e con la partecipazione di una numerosa folla, nella chiesa di S. Marco, è stato conferito a Don Vincenzo Fanesi l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme da S. E. Edoardo Menichelli Vescovo di Ancona e Osimo.



Dr Rossano Bartoli, segretario generale della Lega del Filo d'Oro, quale segno di apprezzamento per l'intensa attività svolta, per i livelli raggiunti, riconosciuti anche in sede nazionale, e per l'appassionato contributo per il miglioramento della qualità della vita di persone con gravi disabilità. (Foto 2)

Rossano Bartoli nato ad Osimo (AN) il 14/07/1950, ed ivi residente.

Laurea in chimica industriale conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna il 15 luglio 1974.

Laurea ad Honorem in Economia e Management conferita dall'Università Politecnica delle Marche l'11 maggio 2004.

Ha iniziato la sua opera all'interno della Lega del Filo d'Oro nell'estate 1968 come volontario (assistente dei sordociechi adulti durante i soggiorni estivi e coordinatore/responsabile delle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi); tale attività è proseguita sino all'agosto 1975.

Nel settembre 1975 viene assunto come Direttore Amministrativo dell'Ente e nel luglio 1988 è nominato Segretario Generale.

Dal 1993 è Direttore Responsabile di "Trilli nell'Azzurro", notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro (bimestrale - oltre 400 mila copie).

Ha vissuto in prima persona la crescita e lo sviluppo della Lega del Filo d'Oro (costituita nel dicembre 1964), curando il rapporto con le istituzioni, gli aspetti organizzativi e gestionali, l'attività di promozione e di raccolta fondi.

E' invitato spesso, in qualità di relatore, a convegni e seminari sulle tematiche specifiche delle organizzazioni non profit e nell'ambito di corsi di specializzazione e di formazione manageriale per le aziende del terzo settore, gestiti da università e scuole di formazione

Partecipa periodicamente a trasmissioni radiofoniche e televisive a livello regionale e nazionale su questioni di interesse sociale e per promuovere l'attività della Lega del Filo d'Oro.

Ha fatto parte del consiglio direttivo dell'ASSIF, Associazione Italiana Fundraiser e ha rappresentato la Lega

del Filo d'Oro in organizzazioni del non profit (Summit della Solidarietà, Associazione Non Profit di secondo livello e AIDiM, Associazione Italiana del Marketing Interattivo).

E' tuttora componente del Comitato Editoriale del settimanale VITA Non Profit Magazine; del Consiglio di Amministrazione della Società Vita SpA; del Consiglio del Dbl - Deafblind International (Associazione internazionale che raggruppa quanti operano a favore dei sordociechi); del Coordinamento della Ledha - Lega per i Diritti degli Handicappati e del CID.UE - Consiglio Italiano delle persone con disabilità per i rapporti con l'Unione Europea.

Numerosi i riconoscimenti ricevuti in questi anni, sia a livello personale che come responsabile della Lega del Filo d'Oro:

- dall' Avis di Osimo: attestato di benemerenzza il 28/9/1975, medaglia di bronzo il 23/9/1979, medaglia d'argento nel 1982, medaglia d'oro il 10/11/1985, distintivo d'oro con fronda nel 1994, croce d'oro ed encomio civico il 13 ottobre 2003;
- dall'Accademia della Crescia di Offagna il titolo di "Cavaliere della Crescia";
- dal Comune di Osimo attestato di benemerenzza in occasione del trentennale di attività della Lega del Filo d'Oro - 20/12/1994;
- dal Rotary Club di Osimo attestato di benemerenzza - 20/1/1995;
- dal Lions Club Distretto 108Ib - Dipartimento Attività Sociali attestato di benemerenzza -27/5/1995;
- dal Rotary Club di Putignano il riconoscimento "Paul Harris Fellow" - 20 giugno 2002;
- su proposta della Fondazione "Giuseppe Barboni" di Ascoli Piceno il "Premio Dante Alighieri" - 23 novembre 2003
- dal Rotary Club di Camerino il riconoscimento "Paul Harris Fellow" - 14 maggio 2005

Luciano Antonelli, per l'impegno messo nella realizzazione e conclusione del Machting Grant con il R.C. Ndola in Zambia e per la realizzazione del pozzo per l'acqua potabile al Malaika Village a Luanshya in Zambia. Inoltre per aver svolto con impegno e dedizione la carica di Segretario. (Foto 3)

A nome del Consiglio Direttivo, Luciano Antonelli ha consegnato il PHF al Presidente Francesco Capoccia per aver assolto brillantemente il suo incarico nel corso dell' anno rotariano 2006-2007. (Foto 4)



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



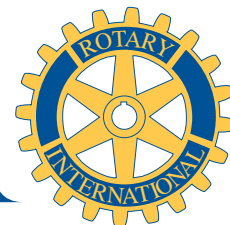
Nicoletta riceve il premio PHFper conto dello zio Don Vincenzo Fanesi



Ebe Tartufo riceve un omaggio dal Presidente



Assiduità Anno Rotariano 2006-2007							Assiduità periodo 2002-2007		
Riunioni Utili = 24			Soci dispensati = 7			Assiduità = 52,59 %			
N°	Cognome	Nome	Presenze				Totale		%
			Effettive	Compensate	Totali	%	Riunioni	Presenze	
1	ANTONELLI	Lorenzo	2		2	8%	119	39	33
2	ANTONELLI	Luciano	23	1	24	100%	96	70	73
3	BALDASSARI	Gilberto	dispensato				d		
4	BARCHIESI	Giuseppe	12	1	13	54%	119	53	45
5	BERTINI	Daniele	19	2	21	88%	79	68	86
6	BRAGONI	Sandro	9	2	11	46%	119	52	44
7	CALCATERRA	Mauro	16	6	22	92%	119	90	76
8	CAMPANELLI	Vittorio	21		21	88%	119	90	76
9	CANTORI	Alessandra	11	1	12	50%	51	27	53
10	CAPOCCIA	Francesco	21	2	23	96%	119	66	55
11	CARDINALI	Alessandro	4		4	17%	79	28	35
12	CARDINALI	Fabio	6		6	25%	119	63	53
13	CARNEVALI	Giuseppe	11		11	46%	119	85	71
14	CATENA	Franco	7		7	29%	119	46	39
15	CENERELLI	Carlo	dispensato				d		
16	CETRARI	Enrico	17	4	21	88%	119	78	66
17	CIARLETTA	Pietro	8	1	9	38%	119	41	34
18	FALAPPA	Giuliano	17		17	71%	119	103	87
19	FALCETELLI	Andrea	1		1	100%	1	1	100
20	FANINI	Luigi	dispensato				d		
21	FIUMANI	Umberto	dispensato				d		
22	FRONTALONI	Ermanno	-		-	0%	100	9	9
23	GAROFOLI	Carlo	7		7	29%	119	29	24
24	GHERGO	Clemente	12		12	50%	79	29	37
25	GIULIONI	Lauretta	12	5	17	71%	100	64	64
26	GIOACCHINI	Alessandro	2		2	100%	2	2	100
27	GRASSI	Antonino	13	3	16	67%	119	57	48
28	HOWELL	Sarah Mercedes	7	3	10	42%	119	22	18
29	IACOACCI	Franco	14	3	17	71%	119	71	60
30	LEOPARDI DITTAJUTI	Piervittorio	3		3	13%	119	8	7
31	MARCHEGIANI	Rosario	12		12	50%	119	57	48
32	MARCHETTI	Luigi	12		12	50%	51	20	39
33	MARCHETTI MORGANTI	Maurizio	9		9	38%	51	20	39
34	MARTIRI	Antonio	11		11	46%	119	64	54
35	MINESTRONI	Mauro	4		4	17%	119	25	21
36	MONTICELLI	Domenico	-		-	0%	79	7	9
37	MORICHI	Sergio	19	3	22	92%	119	100	84
38	PANGRAZI	Sergio	13		13	54%	119	68	57
39	PELLEGRINI	Francesco	13	1	14	58%	119	64	54
40	PELLEGRINI	Giuseppe	13	1	14	58%	96	61	64
41	PETRACCA	Antonio	14		14	58%	58	29	50
42	PIERPAOLI	Paolo	17	2	19	79%	119	101	85
43	PRINCIPI	Mirco	dispensato				d		
44	QUATTRINI	Claudio	10		10	42%	119	45	38
45	QUATTRINI	Mario	20	1	21	88%	119	114	96
46	ROGATI	Roberto	23	1	24	100%	58	42	72
47	ROGATI	Umberto	dispensato				d		
48	ROMAGNOLI	Pasquale	6		6	25%	119	39	33
49	ROZZI	Vittorio	-		-	0%	119	13	11
50	SANGUINETTI	Claudio Maria	3		3	13%	119	21	18
51	SANSEVERINATI	Sergio	dispensato				d		
52	SARAGONI LUNGH	Alberto	13		13	54%	79	52	66
53	SVEGLIATI	Gianni	12		12	50%	119	76	64
54	TIRIDUZZI	Mauro	12		12	50%	100	71	71
55	TITTARELLI	Andrea	7	1	8	33%	119	62	52
56	TITTARELLI	Rolando	10	1	11	46%	119	94	79
57	TOMARELLI	Luigi Maria	17	3	20	83%	119	92	77
58	TONUCCI	Fabio	21	1	22	92%	31	27	87
59	ZEPELLI	Aldino	2		2	100%	2	2	100



SOMMARIO

Lettera del Presidente	pag.	1
Lettera del Segretario	pag.	3
Comunicazioni	pag.	4
Kerkennah		
<i>Quand l'action associative fait le printemps de la solidarité....</i>	pag.	5
Comunicato stampa	pag.	6
GSE – SGS, scambi di gruppo di studio	pag.	7
XXIII Congresso Distrettuale	pag.	7
Premio di poesia Rodolfo Mazzola	pag.	8
Serata di chiusura del 22 giugno '07	pag.	9
Assiduità rotariana.....	pag.	12
Sommario	pag.	13

Hanno collaborato:

Luciano Antonelli, Mauro Calcaterra, Francesco Capoccia,
Francesco Pellegrini, Luigi Tomarelli, Fabio Tonucci,

Coordinamento:

Commissione per il Bollettino e Sito Internet

Presidente: Fabio Tonucci

Componenti: Giuliano Falappa, Maurizio Marchetti Morganti

Impaginazione e grafica:

Ebe Tartufo

OBIETTIVI DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary è quello di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".

GALATEO DEL ROTARIANO

1. Cerca di non dimenticare... il distintivo nell'altra giacca.
2. Non trascurare il preavviso di partecipazione alla riunione.
3. Rispetta la puntualità a tutte le convocazioni.
4. Imponiti di frequentare il Club. L'amicizia ha come presupposto la conoscenza. Se non frequenti non puoi contrarre buone amicizie, scopo primario del Rotary.
5. Non andare a rimorchio. Assumi nel Club un tuo compito, anche se limitato.
6. Evita di lamentarti del Club, specie con estranei. Il Rotary è quello che noi stessi contribuiamo a farlo essere.
7. Sii prudente nel giudizio dei consoci. Fino a prova contraria Essi meritano la presunzione di buona fede.
8. Intervieni, ma evita le polemiche, rispettando le opinioni altrui.
9. Leggi la stampa rotariana. Anche nel più modesto Bollettino puoi trovare uno spunto di interesse.
10. Se presenti un candidato al Club, sii oggettivo: pensa all'interesse del Club più che alle tue preferenze.